

# «Non occorre un'adesione fideistica»

Quando Herman Lutke Schipholt da bambino ha visto 30 000 galline in batteria la sua strada verso l'agricoltura biodinamica era ormai tracciata. Ora presiede l'associazione Demeter.

**Bioattualità: Onestamente: le corna di vacca piene di letame interrato, il cui contenuto viene diluito con acqua e in seguito sparso sono ancora attuali dopo cento anni?**

**Herman Lutke Schipholt:** Sono più necessarie che mai. I preparati continuano a evolversi, oltre a cornoletame e cornosilice oggi esistono preparati composti di letame, gusci d'uovo, farina di basalto e preparati da composto. Con i preparati da composto prepariamo i concimi aziendali. Rudolf Steiner ha detto esplicitamente che i contadini devono sperimentare, scambiarsi le esperienze e continuare lo sviluppo nel lavoro pratico.

**Nelle aziende Demeter le vacche devono conservare le corna ma nel contempo sono macellate per le corna e gli intestini necessari per i preparati. Un controsenso?**

No. Le mucche sono macellate per la carne e non per i preparati. È pertanto più che dignitoso usare anche le corna e gli intestini. È opinione comune che gli esseri umani abbiano addomesticato gli animali rendendoli docili e redditizi. Secondo me gli animali e le persone si sono avvicinati reciprocamente, un'evoluzione è possibile solo insieme. Io a lungo non ho consumato carne e ho ripreso a mangiarla da responsabile di una mandria, per rispetto verso l'animale.

**In Germania si sperimentano preparati senza prodotti animali...**

Si tratta di ricerche condotte nella cerchia di Maria Thun, conosciuta per il suo calendario delle semine. Per ora le applicazioni pratiche sono pressoché inesistenti, lo sviluppo è solo agli inizi ma l'approccio corrisponde a quello di Rudolf Steiner, che ha sempre perorato il pensiero autonomo. In India per esempio numerosi piccoli contadini senza licenza Demeter



Letame compostato: un elemento centrale dell'agricoltura biodinamica.

preparano il composto con i concimi aziendali e sperimentano liberamente con i preparati, per esempio con l'urina bovina. Libertà significa sviluppo. Da buon olandese io sono comunque piuttosto liberale (ride).

**Le direttive Demeter però valgono per tutti?**

Sì. All'acquirente di un prodotto Demeter va garantito che nell'intera azienda sono stati sparsi almeno una volta all'anno cornoletame e cornosilice. Inoltre prepariamo i concimi aziendali con i preparati da composto. I clienti devono essere certi dell'allevamento rispettoso degli animali. Dobbiamo rispettare severe norme di foraggiamento e il divieto di decornazione.

*«Come responsabile di una mandria ho ripreso a mangiare carne, per rispetto verso l'animale.»*

*Herman Lutke Schipholt*

Può però capitare che un allevamento di galline non disponga di sufficienti mangimi per mancanza di superficie campicola, in Svizzera è piuttosto frequente. In tal caso si procede allo scambio: l'azienda senza animali fornisce il foraggio e in compenso riceve letame dall'allevamento di animali.

**Per oltre venti anni ha gestito un'azienda Demeter nella Svizzera orientale, ora fa parte del consiglio direttivo dell'associazione Oswaldhof. Che percorso ha fatto?**

Sono cresciuto in una piccola «azienda nella sabbia» nei Paesi Bassi orientali. Apparteneva ai miei nonni, l'ha ripresa mio zio. Era un'agricoltura da cartolina: un cavallo, galline, maiali, mucche, campicoltura. Ci ho vissuto fino a undici anni e ho assistito a un profondo mutamento: il cavallo è scomparso, sono arrivati i concimi chimici: sono scomparsi i maiali e anche le mucche. E poi sono arrivati gli allevamenti di galline in batteria. Da bambino ho aiutato mio zio a costruire le gabbie che alla fine contenevano 30 000 galline. La sofferenza di questi animali mi ha profondamente scosso.

**Un evento determinante?**

Sì. In quel luogo ho imparato ad amare l'agricoltura ma ho anche subito uno shock causato dall'industrializzazione. Non ho mai voluto praticare l'agricoltura in quel modo. Ho studiato architettura del paesaggio, mi ha aperto gli occhi: l'agricoltura ha caratterizzato il paesaggio per decenni. Negli anni sessanta e settanta gli ambientalisti volevano conservare a tutti i costi la configurazione di queste superfici e limitarne fortemente la gestione da parte dei contadini. Dall'altro lato i contadini hanno eliminato ovunque le siepi e svuotato il paesaggio. L'agire di entrambe le parti a mio parere è stato miope. L'agricoltura non è né museo né industria. Ho optato per l'agricoltura biologica e in seguito per l'agricoltura biodinamica. Mi hanno interessato le domande relative all'agricoltura, al senso della vita e alla pedagogia. L'antroposofia mi ha dato le risposte.



«Mai al traguardo, sempre in cammino»: Herman Lutke Schipholt nell'azienda Oswaldhof nel Canton Turgovia. Foto: Marion Nitsch

### I produttori Demeter devono essere antroposofi?

Dico sempre: devi aprirti a quanto ha ispirato Steiner ma non devi dichiarare di essere un antroposofista – sono piuttosto cauto nei confronti di chi lo sostiene, perché non si è mai al traguardo, si è sempre in cammino. I preparati impiegati sono efficaci anche senza una profonda fede. Le forze e la microbiologia agiscono e basta. Sarebbe presuntuoso sostenere che i preparati agiscono solo in combinazione con i pensieri positivi. I cattivi pensieri invece possono influire negativamente. Oggi i preparati possono essere mescolati con una macchina, ciò non ne riduce necessariamente l'efficacia. La macchina mescola in modo neutrale ma l'essere umano deve maneggiarla con cura.

**In Svizzera vi sono circa 400 aziende Demeter, il cinque per cento della produzione bio. Il tre per cento dello smercio bio va sul conto di Demeter. Come mai l'agricoltura biodinamica rimane una nicchia?**

Bisognerebbe chiederlo ai contadini che non convertono le aziende. Da quattro anni sono attivo nella consulenza per la conversione. I professionisti che passano al biodinamico dicono che siamo gli unici a considerare le connessioni fino in fondo. Vi sono poi anche coloro che convertono l'azienda per motivi economici, altri per motivi sociali o legati all'etica animale. Tutti hanno domande proprie e cercano risposte.

**Dal 2016 i prodotti Demeter sono ottenibili anche presso Coop e Migros. Corrisponde alla filosofia Demeter?**

Vogliamo che la gente possa trovare i nostri prodotti ovunque abita o lavora. Sono state espresse critiche ma piuttosto da parte di coloro che praticano la vendita diretta. Un tempo i

prodotti Demeter giungevano nei negozi tramite Biopartner che allora non voleva offrire carne. La base della nostra agricoltura però è l'allevamento di animali. La cooperazione con i grandi distributori per quanto riguarda la carne e altri prodotti ci consente di migliorare la logistica e la distribuzione. E poi, siamo sinceri: non voglio essere un contadino Demeter e gestire chissà dove in campagna un negozio in fattoria dove il cittadino dovrà recarsi in automobile per acquistare sei uova, non è sostenibile e non lavoro per questo. È diverso quando qualcuno passeggiando con i bambini si prende il tempo per fare una visita all'azienda facendo nel contempo acquisti.

*Intervista: Beat Grossrieder*



### Dati personali

Herman Lutke Schipholt (\*1958) da 14 anni presiede la Federazione Demeter Svizzera, per 10 anni ne è stato cassiere e rappresenta la Svizzera presso Demeter International. È cresciuto nei Paesi Bassi dove ha lavorato in aziende lattiere e campicole biodinamiche. A 24 anni con un gruppo di persone ha trasformato una grande azienda campicola nella regione di Colonia in Germania in un'azienda biodinamica con bestiame da latte. Ha conseguito la maestria in agricoltura, ha conosciuto sua moglie Regina, assieme hanno quattro figli. Nel 1998 la famiglia si è trasferita in Svizzera e per 22 anni ha gestito l'azienda Randenhof a Siblingen SH. Attualmente lavora nella fattoria di uno dei figli, fa parte del consiglio direttivo dell'associazione Oswaldhof e coordina la collaborazione con la Ökologische Tierzucht ÖTZ per la Svizzera.